

CAMERA DEI DEPUTATI N. 798

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CAPPUGI, REPOSSI, FERRARA DOMENICO, GEREMIA, GATTO, CERVONE,
CAVALLARI NERINO, NATALI LORENZO, DE MEO, SEMERARO GABRIELE,
BUFFONE, ANTONIOZZI, BUZZI**

Annunziata il 10 aprile 1954

Estensione dell'assicurazione obbligatoria per la tubercolosi a tutti i pubblici dipendenti contemplati dall'articolo 38, n. 2, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'articolo 38 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, contemplava due distinte esclusioni dall'obbligo dell'assicurazione per la invalidità, vecchiaia e superstiti, per la tubercolosi e per la disoccupazione involontaria:

l'una per gli impiegati con retribuzione superiore a un certo limite;

l'altra per i dipendenti dello Stato e di altri Enti pubblici (Amministrazione della Real Casa oggi Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, Provincie, Comuni, Istituzioni pubbliche di beneficenza).

Ora la prima esclusione (che si ricollegava, evidentemente, ad una presunta possibilità, per gli impiegati con retribuzione superiore ad un certo limite, di provvedere in proprio a tutelarsi mediante forme assicurative contro i più comuni rischi) è caduta sin dal 1949, mediante la legge 29 aprile 1949, n. 264, per quanto concerne la disoccupazione, e sin dal 1950 per quanto concerne le assicurazioni per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e per la tubercolosi, estese a tutti gli impiegati

senza limite di retribuzione dalla legge 28 luglio 1950, n. 633.

Resta invece quasi interamente in vigore l'altra esclusione, concernente alcune categorie di pubblici dipendenti, esclusione legata alla esistenza di un trattamento di quiescenza o di previdenza, e che mentre si attaglia, pertanto, in qualche modo ai rischi dell'invalidità, vecchiaia e morte, è assolutamente incongrua per quel che riguarda l'assicurazione per la tubercolosi.

È da tener presente che già con regio decreto-legge 21 dicembre 1938, n. 2202, tale assicurazione fu estesa ai maestri elementari e ai direttori didattici: ma è ormai necessario, attese le finalità di proflassi sociale che l'assicurazione stessa si propone e tenuto presente l'altissimo costo delle cure anti-tubercolari, estendere anche alle altre categorie di pubblici dipendenti esclusi dal beneficio di una così provvida forma protettiva.

Al che si propone di provvedere mediante la presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

« A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'obbligo dell'assicurazione per la tubercolosi è esteso a tutti i lavoratori contemplati nell'articolo 38, n. 2, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, per i quali l'obbligo stesso non sia stato stabilito da precedenti disposizioni ».